

## AVVISI PARROCCHIALI

**Mercoledì 28 ore 20.30** all'Auditorium del Collegio Pio X prima serata della 30° Settimana Sociale dei Cattolici Trevigiani che ha per tematica: "Sul Crinale del Cambiamento".

**Venerdì 30 ore 20.30** sempre all'Auditorium del Collegio Pio X seconda serata della Settimana Sociale. Tema : "Verso il referendum sulle riforme istituzionali. Le ragioni del sì e quelle del no"

**Sabato 1 ottobre ore 9.00** in San Nicolò Assemblea Diocesana dei Catechisti di tutta la Diocesi. Poi giubileo in Cattedrale.

## PRO TERREMOTATI

La somma raccolta è di **euro 1600,00** già portata alla Caritas Diocesana, che provvederà per la Diocesi di destinazione del Centro Italia. Grazie della generosità.

## ANGOLO DELLA CARITA'

Necessitano prodotti a lunga conservazione e offerte per pagare bollette a famiglie in difficoltà.

GRAZIE

E' stato creato il sito di SAN NICOLÒ digitando <http://www.sannicolotreviso.it/> , potete trovare le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

## Parrocchia di San Nicolò

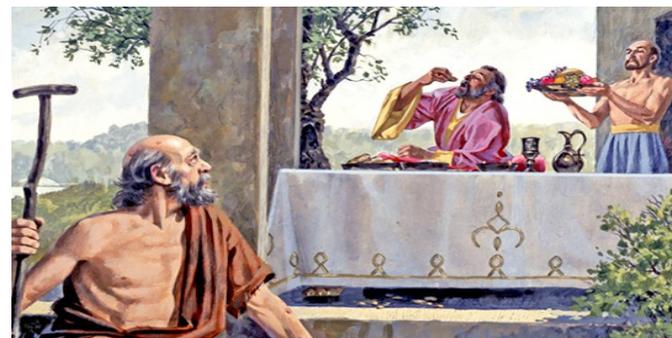
31100 Treviso

Tel. (con segreteria) e Fax **0422 548626**

Collaborazione Pastorale della Città

XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

**25 SETTEMBRE 2 OTTOBRE 2016**



### Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 16,19-31](#))

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «<sup>19</sup>C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

## IL PECCATO DEL RICCO E' L'INDIFFERENZA VERSO IL POVERO

### Commento al Vangelo di P. E. Ronchi

La parabola del ricco senza nome e del povero Lazzaro è una di quelle pagine che ci portiamo dentro come sorgente di comportamenti meno disumani.

Un ricco senza nome, per cui il denaro è diventato l'identità, la seconda pelle. Il povero invece ha il nome dell'amico di Betania. Il Vangelo non usa mai dei nomi propri nelle parabole. Il povero Lazzaro è un'eccezione, una felice anomalia che lascia percepire i battiti del cuore di Gesù.

Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno.

Perché il ricco è condannato? Per il lusso, gli abiti firmati, gli eccessi della gola? No. Il suo peccato è l'indifferenza verso il povero: non un gesto, una briciola, una parola. Il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, per cui l'altro neppure esiste, e Lazzaro è nient'altro che un'ombra fra i cani.

Il povero è portato in alto; il ricco è sepolto in basso: ai due estremi della società in questa vita, ai due estremi dopo.

Tra noi e voi è posto un grande abisso, dice Abramo, perdura la grande separazione già creata in vita. Perché l'eternità inizia nel tempo, si insinua nell'istante, mostrando che l'inferno è già qui, generato e nutrito in noi dalle nostre scelte senza cuore: il povero sta sulla soglia di casa, il ricco entra ed esce e neppure lo vede, non ha gli occhi del cuore.

Tre gesti sono assenti dalla sua storia: vedere, fermarsi, toccare. Tre verbi umanissimi, le prime tre azioni del Buon Samaritano. Mancano, e tra le persone si scavano abissi, si innalzano muri. Ma chi erige muri, isola solo se stesso.

Ti prego, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sul dito... mandalo ad avvisare i miei cinque fratelli...

No, neanche se vedono un morto tornare si convertiranno!

Non è la morte che converte, ma la vita. Chi non si è posto il problema di Dio e dei fratelli, la domanda del senso, davanti al mistero magnifico e dolente che è la vita, tra lacrime e sorrisi, non se lo porrà nemmeno davanti al mistero più piccolo e oscuro che è la morte.

Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido dei poveri, che sono la parola e la carne di Dio (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, è a me che l'avete fatto). Nella loro fame è Dio che ha fame, nelle loro piaghe è Dio che è piagato.

Non c'è apparizione o miracolo o preghiera che conti quanto il loro grido:

«Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, corri da lui. Il Dio che lasci è meno sicuro del Dio che trovi» (San Vincenzo de Lellis).

Nella parabola Dio non è mai nominato, eppure intuiamo che era presente, che era vicino al suo amico Lazzaro, pronto a contare ad una ad una tutte le briciole date al povero, pronto a ricordarle e custodirle per sempre.

(Lecture: Amos 6, 1.4-7; Salmo 145; 1 Timoteo 6,11-16; Luca 16,19-31).

<p><b>DOMENICA 25 SETTEMBRE verde</b>  <b>✚ XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  Am 6,1.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31                  Loda il Signore, anima mia</p>	<p><b>ORE 11.30 - 40° Matr.</b>                  Coniugi MARTA                  +11.30 fam. Casarin e Fantin                  +18.30 Fregnan Eddy</p>
<p><b>LUNEDI' 26 SETTEMBRE verde</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  Ss. Cosma e Damiano – memoria facoltativa                  Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50                  Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole</p>	
<p><b>MARTEDI' 27 SETTEMBRE bianco</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  S. Vincenzo de' Paoli - memoria                  Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56                  Giunga fino a te la mia preghiera, Signore</p>	
<p><b>MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE verde</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  S. Venceslao – memoria facoltativa                  Ss. Lorenzo Ruiz e compagni – memoria facoltativa                  Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62                  Giunga fino a te la mia preghiera, Signore</p>	
<p><b>GIOVEDI' 29 SETTEMBRE bianco</b>                  Ss. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE Arcangeli                  Festa – Liturgia delle ore propria                  Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51                  Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria</p>	
<p><b>VENERDI' 30 SETTEMBRE bianco</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  S. Girolamo – memoria                  Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16                  Guidami, Signore, per una via di eternità</p>	<p>+ 18.30 Titti Pagnossin</p>
<p><b>SABATO 1 OTTOBRE bianco</b>                  Liturgia delle ore seconda settimana                  S. Teresa di Gesù bambino - memoria                  Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24                  Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore</p>	<p>+ 18.30 Ireneo Favaro</p>
<p><b>DOMENICA 2 OTTOBRE verde</b>  <b>✚ XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>                  Liturgia delle ore terza settimana                  Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10                  Ascoltate oggi la voce del Signore</p>	<p>+ 10.00 Don Mario Bragagnolo                  +11.30 fam. Casarin e Fantin</p>